

Fca, un aumento di 144 euro per 87 mila lavoratori italiani

**FIRMATO IL NUOVO
CONTRATTO MA LA FIOM
SI CHIAMA FUORI
PREMI LEGATI
ALLA MAGGIORE
PRODUTTIVITÀ**

LA SVOLTA

ROMA Con il nuovo contratto aziendale firmato ieri, per i circa 87.000 dipendenti di Fca e Cnhi (trattori e camion) arrivano aumenti del 2% composto per quattro anni pari a 144 euro in più in busta paga. Inoltre crescono dell'1,5% (circa 330 euro annui) i premi collettivi legati all'efficienza e dello 0,5% (100 euro, salendo al 2,2% del reddito annuo) i versamenti dell'azienda per la pensione integrativa di ogni lavoratore.

Il contratto è stato firmato dai rappresentanti di Fim, Uilm, Fismic, Ugl e Quadri e non da quelli di Fiom, ma per tutto il comparto industriale italiano, alle prese con i segnali di recessione, si tratta di un segnale di peso: la principale azienda manifatturiera del Paese sceglie da una parte di non comprimere le buste paga ma anche di puntare, dal 2020, su un nuovo e più flessibile sistema di inquadramento per premiare i singoli e le squadre più attive, sul modello di quanto accade comunemente in Germania. Oltre agli incrementi salariali collettivi, infatti, la novità più rilevante del contratto è che dal gennaio 2020 tutti i lavoratori Fca (e non più solo i giovani assunti dal 2015) saranno inquadrati in sole tre fasce rispetto agli 8 livelli attuali.

LE FASCE

All'apparenza si tratta di un ap-

piattimento e invece è l'esatto contrario perché il passaggio avverrà a due condizioni: da una parte nessun lavoratore dovrà perdere un euro rispetto al livello attuale ma dall'altro azienda e sindacati concorderanno una "matrice", cioè una serie di casi, nei quali l'azienda potrà assegnare premi individuali o di squadra ai più meritevoli. In sostanza FCA si appresta ad affiancare al contratto aziendale valido per tutti un sistema retributivo flessibile ritagliato per incentivare singoli operai o intere squadre a raggiungere determinati obiettivi. Il contratto intanto consolida i meccanismi di collaborazione, come le commissioni paritetiche, che in questi anni hanno consentito di migliorare sia l'efficienza delle fabbriche che le condizioni di lavoro dei dipendenti. Un esempio? Col contratto se un lavoratore segnala un aggravamento delle sue condizioni di lavoro l'azienda si è impegnata a esaminare il problema entro il turno successivo e in caso di "scontro" prolungato scatterà una innovazione importante: un arbitraggio qualificato affidato agli ergonomi neutrali della Fondazione Ergo. Moltissimi i commenti nel dopo-firma. «Fca prende un ulteriore impegno per i lavoratori del gruppo e verso l'intero Paese - ha sottolineato Pietro Gorlier, responsabile Fca per l'Europa - Siamo fiduciosi che ognuno farà la sua parte». «È un passo avanti che tutela meglio i lavoratori, in particolare i più giovani», spiegano Marco Bentivogli e Ferdinando Uliano della Fim-Cisl. Per Rocco Palombella e Gianluca Ficco della Uilm: «È la dimostrazione che la contrattazione è utile e feconda».

Diodato Pirone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michael Manley, ceo di Fca

